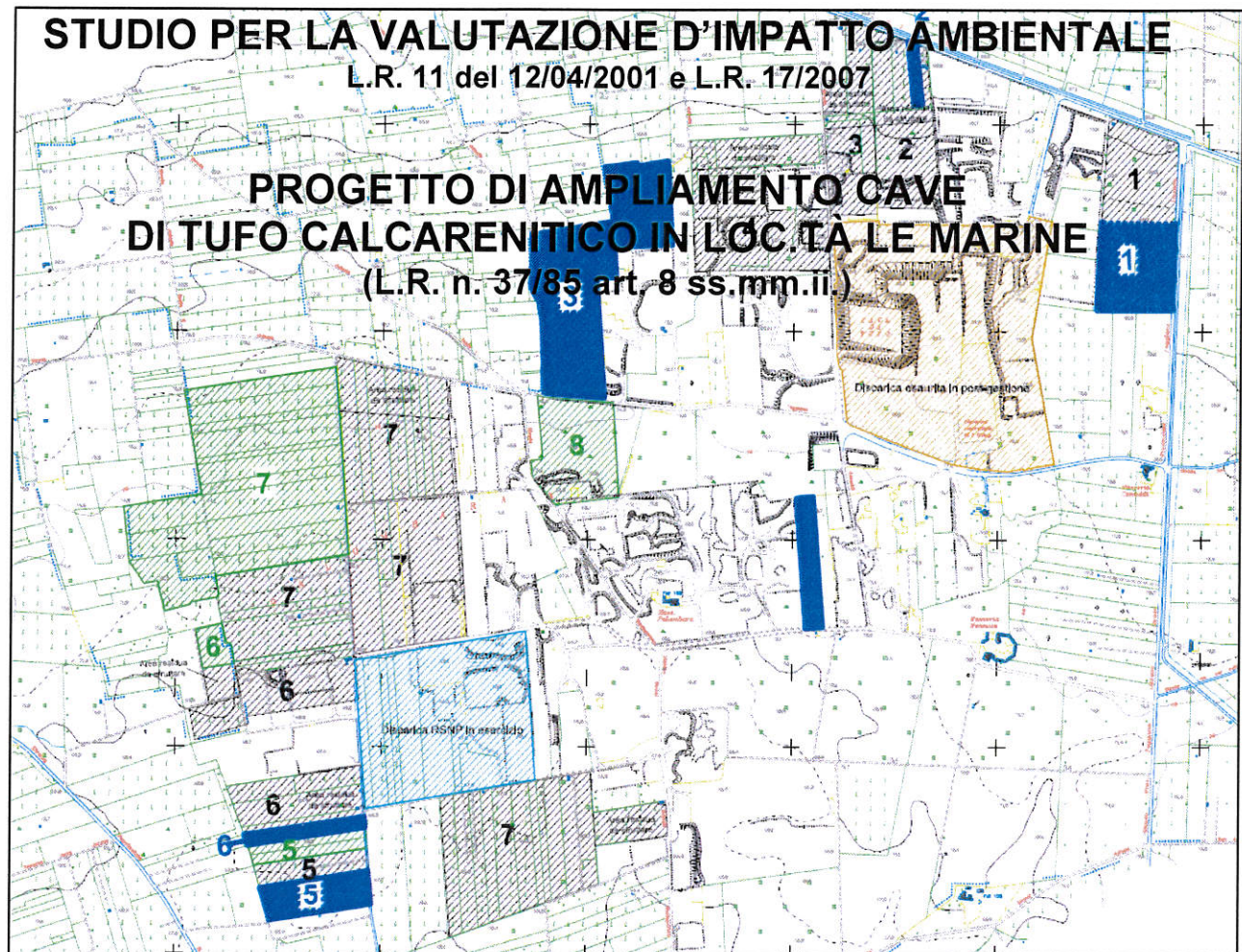


**REGIONE PUGLIA
COMUNE DI TARANTO/B
PROVINCIA DI TARANTO**



Consulenza: PHEEDRA s.r.l. – Taranto
Cod. Comm. 14_18_CT_VRG

Dott. Ing. Marcello Latanza
Tecnico Competente in Materia Acustica



Cave/Committenti:
VERGINE GIUSEPPE

D'ELIA DOMENICO

Dott. Ing. Angelo Micolucci



STUDIO DI IMPATTO ACUSTICO
**Aggiornamento Rilievi Fonometrici
e Verifica Limiti Normativi**

Novembre 2014

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	IDENTIFICAZIONE DEL PROFESSIONISTA CHE HA ESEGUITO LE MISURE E LA VALUTAZIONE.....	3
3.	RILIEVI FONOMETRICI.....	3
3.1.	Tipo di strumentazione	3
3.2.	Tempi di misurazione.....	4
3.3.	Descrizione dei punti di misura.....	4
3.4.	Risultati delle misure.....	6
4.	STIMA DELL'IMPATTO ACUSTICO.....	7
4.1.	Verifica del valore limite assoluto di immissione nel periodo di riferimento diurno	9
4.2.	Verifica del valore limite di emissione nel periodo di riferimento diurno	12
4.3.	Verifica del valore limite differenziale di immissione.....	13
11.	CONCLUSIONI	14
	ALLEGATO 1 – SCHEDE DI RILEVAMENTO ACUSTICO	16
	ALLEGATO 2 - CERTIFICATI DI TARATURA DELLA STRUMENTAZIONE UTILIZZATA	26
	ALLEGATO 3 - ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE	28

1. Premessa

Oggetto della valutazione previsionale di impatto acustico sono le aree di ampliamento di una futura cava di estrazione di tufo calcarenitico ubicate nella Provincia di Taranto.

Il presente documento è redatto al fine di aggiornare i dati del rumore residuo rilevati nella precedente campagna di misure fonometriche condotte in data 30 marzo 2011.

2. Identificazione del professionista che ha eseguito le misure e la valutazione

Il professionista incaricato alle misure fonometriche e alle successive analisi e valutazioni è ing. **Marcello LATANZA**, Tecnico Competente in Acustica Ambientale iscritto nell'elenco della Provincia di Taranto al n. 13 ai sensi dell'art. 2 L.447/1995 con delibera n. 133 del 23/11/2011 (Allegato 3).

3. Rilievi fonometrici

Il giorno 26 novembre 2014 si è provveduto a verificare, mediante misurazioni fonometriche, che la rumorosità prodotta dal sito verso l'ambiente esterno fosse conforme ai livelli massimi di esposizione al rumore previsti dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il riferimento al D.P.C.M. 1 marzo 1991 risulta necessario in quanto i comuni di Taranto e Roccaforzata non si sono ancora dotati di zonizzazione acustica del territorio.

La misura del Leq è stata condotta con curva di ponderazione A. Prima e dopo ogni ciclo di misura è stata effettuata la calibrazione dello strumento secondo la UNI 9432/08. Tale calibrazione ha permesso di rilevare differenze sempre inferiori a ± 0.5 dBA.

3.1. Tipo di strumentazione

La strumentazione utilizzata per l'esecuzione dei rilievi fonometrici è costituita da:

- Fonometro integratore modello SOLO 01 dB ACOUSTIC & VIBRATION matricola 11055 ed in regola con l'obbligo di taratura biennale.
- Calibratore acustico BRUEL & KJAER mod. 4231 matricola 2291724 ed in regola con l'obbligo di taratura biennale.
- Schermo antivento;
- Computer Portatile;
- Software elaborazione dati dBTrait per Windows;
- Cavi ed interfacce di collegamento.

La strumentazione è di classe 1, conforme alle Norme IEC 651/79 e 804/85 (CEI EN 60651/82 e CEI EN 60804/99).

3.2. Tempi di misurazione

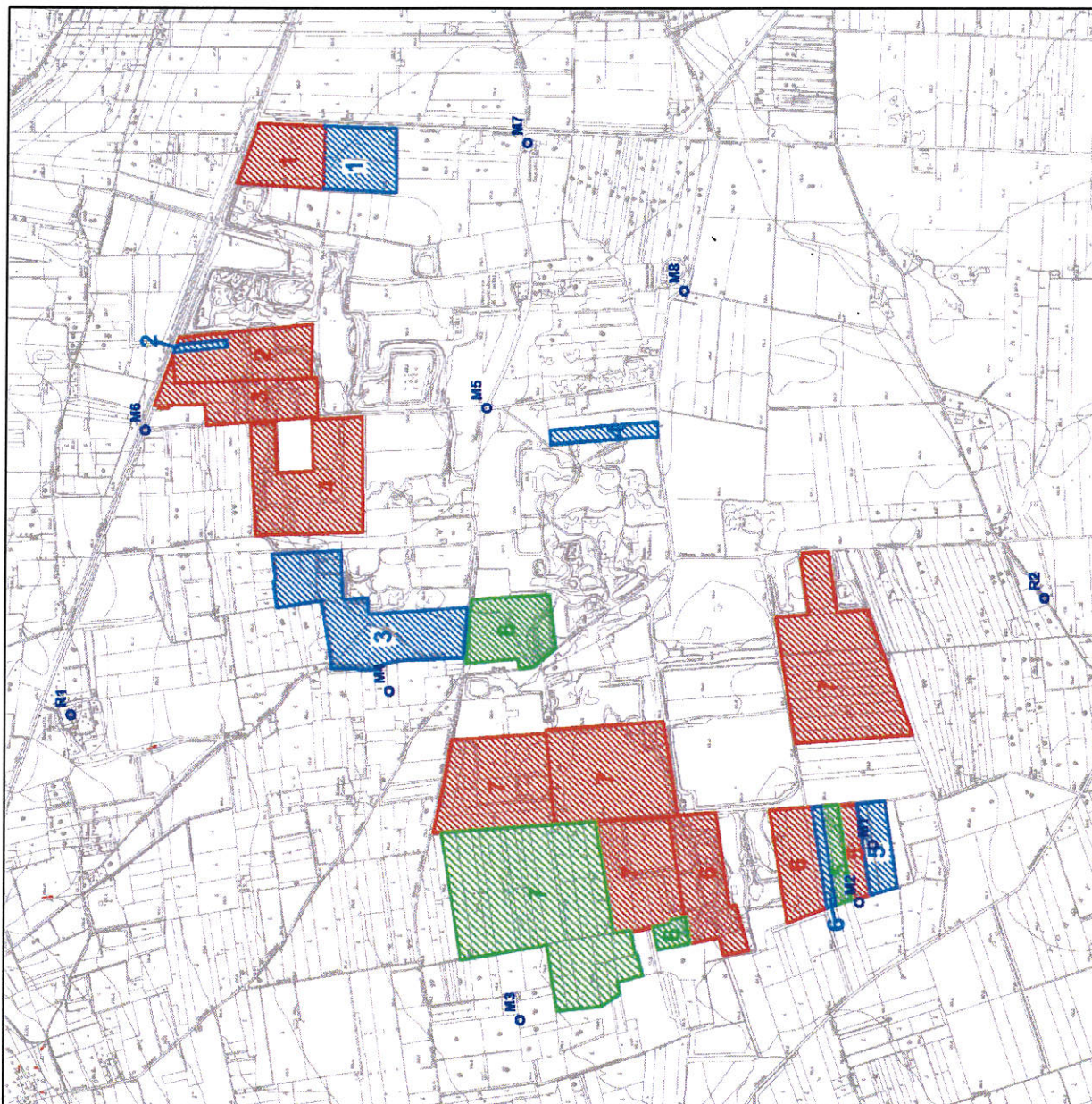
Come definiti dall'allegato A, punti 3, 4 e 5, del D.M. 16/3/98, si provvede a fornire i valori dei parametri di seguito indicati:

- Tempo di riferimento (T_R): periodo diurno (6.00-22.00)
- Tempo di osservazione (T_O): dalle 09.00 alle 17.00 del 26 novembre 2014
- Tempi di misura (T_M): assunti, all'interno di T_O , in modo che risultino significativi per il tipo di segnale acustico o sufficienti a permettere lo stabilizzarsi del Leq .

3.3. Descrizione dei punti di misura

In data 26 novembre 2014 è stata effettuata una rilevazione di breve periodo nei punti di misura già identificati nel precedente studio di cui in premessa e di seguito descritti.

PUNTO DI MISURA	COORDINATE (Gauss-Boaga)		DESCRIZIONE
	X	Y	
R1	2726224	4479493	Abitazione sulla SS 7 TER
R2	2726564	4476650	Abitazione
M1	2725850	4477149	Campi coltivati
M2	2725683	4477189	Campi coltivati
M3	2725343	4478179	Campi coltivati
M4	2726294	4478564	Campi coltivati
M5	2727112	4478284	Campi coltivati
M6	2727046	4479282	Campi coltivati
M7	2727879	4478169	Campi coltivati
M8	2727451	4477708	Masseria



3.4. Risultati delle misure

Di seguito sono riportati i risultati delle misurazioni effettuate il 26 novembre 2014 nei punti di misura precedentemente individuati. I livelli di pressione sonora $L_{Aeq,Tm}$ rilevati sono stati arrotondati a 0,5 dB come previsto dalla normativa.

Tabella delle misure di rumore diurno					
PUNTO	GIORNO	ORA	L_{eq} dB(A) MISURATO	DURATA EVENTI	L_{eq} dB(A) VALUTATO
R1	26/11/14	09:12 – 09:22	64,9	6:00 – 22:00	65,0
R2	26/11/14	15:03 – 15:13	42,6	6:00 – 22:00	42,5
M1	26/11/14	14:21 – 14:31	44,2	6:00 – 22:00	44,0
M2	26/11/14	13:41 – 13:51	44,7	6:00 – 22:00	44,5
M3	26/11/14	12:48 – 12:58	35,2	6:00 – 22:00	35,0
M4	26/11/14	12:00 – 12:10	43,4	6:00 – 22:00	43,5
M5	26/11/14	11:20 – 11:30	47,1	6:00 – 22:00	47,0
M6	26/11/14	10:40 – 10:50	42,1	6:00 – 22:00	42,0
M7	26/11/14	16:43 – 16:53	43,3	6:00 – 22:00	43,5
M8	26/11/14	15:51 – 16:01	49,8	6:00 – 22:00	50,0

In allegato sono riportati i report di misura relativi a ciascuno dei suddetti punti di rilievo. (*Allegato 1 – Schede di rilevamento acustico*).

4. Stima dell'impatto acustico

Nel precedente studio sono stati definiti i seguenti livelli di rumorosità generati dagli impianti di cava.

PUNTO DI MISURA	COORDINATE (Gauss-Boaga)		DESCRIZIONE	Rumorosità Impianti di Cava Calcolata dB(A)	Rumorosità Impianti di Cava Effettiva dB(A)
	X	Y			
R1	2726224	4479493	Abitazione	26,1	26
R2	2726564	4476650	Abitazione	25,3	25,5
M1	2725850	4477149	Campi coltivati	45,5	46
M2	2725683	4477189	Campi coltivati	45,1	45
M3	2725343	4478179	Campi coltivati	35,4	35,5
M4	2726294	4478564	Campi coltivati	37,7	38
M5	2727112	4478284	Campi coltivati	33,3	33,5
M6	2727046	4479282	Campi coltivati	31,2	31
M7	2727879	4478169	Campi coltivati	29,4	29,5
M8	2727451	4477708	Masseria	28,6	29

Per la definizione dei livelli di rumore ambientale si applica la seguente espressione numerica:

$$Ra = 10 \times \log_{10} (10^{(Rr/10)} + 10^{(Ri/10)})$$

dove:

Ra: Rumore ambientale (dB);

Rr: Rumore residuo (dB);

Ri: Rumorosità impianto (dB).

PUNTI	Rumore residuo diurno [dB(A)]	Rumorosità Cava [dB(A)]	Rumore ambientale diurno [dB(A)]
R1	65,0	26	65,0
R2	42,5	25,5	42,6
M1	44,0	46	48,1
M2	44,5	45	47,8
M3	35,0	35,5	38,3
M4	43,5	38	44,6
M5	47,0	33,5	47,2
M6	42,0	31	42,3
M7	43,5	29,5	43,7
M8	50,0	29	50,0

4.1. Verifica del valore limite assoluto di immissione nel periodo di riferimento diurno

Il valore limite assoluto di immissione è il massimo rumore che può essere immesso in ambiente esterno misurato in prossimità dei ricettori; il valore viene messo a confronto con la rumorosità generata da tutte le sorgenti presenti sul territorio (rumorosità ambientale) ovvero la sommatoria tra il la rumorosità di fondo (rumore residuo), misurata mediante la campagna di rilievo, ed il calcolo previsionale della rumorosità generata dall'opera (rumorosità impianto) in corrispondenza dei ricettori identificati.

Per i comuni interessati, non ancora dotati di un piano di zonizzazione acustica del proprio territorio, si dovranno applicare le disposizioni contenute nell'art.15 della Legge 447/95 e nell'art.8 del DPCM 14/11/97 che per il regime transitorio rimandano all'art.6, comma 1 del DPCM 01.03.1991.

Tabella 1 – Limiti di accettabilità in attesa della classificazione acustica del territorio comunale

TABELLA ART.N.6 DEL D.P.C.M. 01/03/1991		
"Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"		
ZONIZZAZIONE	Limite diurno Laeq [dB(A)]	Limite notturno Laeq [dB(A)]
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	65	55
Zona B (decreto ministeriale n. 1444/68) (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

(*) Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968.

Nel caso specifico le aree oggetto di valutazione sono classificabili nella zona "Tutto il territorio nazionale".

In previsione di futuri ed auspicabili piani di zonizzazione comunale saranno ipotizzate le classi di appartenenza delle aree in cui insistono i punti di misura considerati e i relativi limiti più restrittivi rispetto al regime transitorio.

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno	Notturmo
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55
V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

In particolare per i punti rientranti nell'area di studio si ipotizza la seguente classificazione:

Punti di misura	Classificazione delle aree ipotizzata
R1	Fascia di rispetto stradale
R2	Classe I – Area particolarmente protetta
M1	Classe III – Aree di tipo misto
M2	Classe III – Aree di tipo misto
M3	Classe III – Aree di tipo misto
M4	Classe III – Aree di tipo misto
M5	Classe III – Aree di tipo misto
M6	Classe III – Aree di tipo misto
M7	Classe III – Aree di tipo misto
M8	Classe III – Aree di tipo misto

Il caso del punto R1 ricadente nella fascia di pertinenza della SS 7 TER, strada extraurbana principale, è normato dalla Tabella 2 dell'Allegato 1 del DPR n. 142 del 30/03/04:

TIPO DI STRADA (secondo codice della strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (Secondo norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica) (m)	Scuole*, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			85	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55

D - urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	80
	Db (Tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, comma 1, lettera a), della legge n. 447 del 1995.			

La strada in oggetto rientra nel sottotipo Bb e, il ricettore rientra in fascia B. Di conseguenza il limite di immissione per il punto R1 è di: 65 dB diurni e risulta verificato.

I risultati dell'indagine fonometrica, i dati ottenuti dal modello matematico utilizzato, come la loro sommatoria e la verifica finale per i valori di immissione nelle varie classi vengono riportati nelle tabelle sottostanti:

Per i punti classificati in Classe I:

PUNTI	Rumore residuo diurno dB(A)	Rumorosità impianto dB(A)	Rumore ambientale diurno dB(A)	Valori limite diurno 50 dB(A)
R2	42,5	25,5	42,5	Verificato

Per i punti classificati in Classe III:

PUNTI	Rumore residuo diurno dB(A)	Rumorosità impianto dB(A)	Rumore ambientale diurno dB(A)	Valori limite diurno 60 dB(A)
M1	44,0	46	48,0	Verificato
M2	44,5	45	48,0	Verificato
M3	35,0	35,5	38,5	Verificato
M4	43,5	38	44,5	Verificato
M5	47,0	33,5	47,0	Verificato
M6	42,0	31	42,5	Verificato
M7	43,5	29,5	43,5	Verificato
M8	50	29	50	Verificato

Verifica per il valore di immissione per il punto R1 nella fascia di pertinenza della strada classificata come extraurbana secondaria:

PUNTI	Rumore residuo diurno dB(A)	Rumorosità cave dB(A)	Rumore ambientale diurno dB(A)	Valori limite diurno 65 dB(A)
R1	65,0	26	65,0	Verificato

4.2. Verifica del valore limite di emissione nel periodo di riferimento diurno

Il valore limite di emissione è il valore massimo che può essere generato, misurato in prossimità della sorgente stessa e viene verificato in ambiente esterno al confine della struttura; il valore è messo a confronto con la rumorosità della sola sorgente indagata (livello di emissione) in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità.

Dalla stima previsionale della rumorosità effettuata, all'esterno del confine dell'area, i valori limite non vengono superati.

Si confermano i dati già calcolati nel precedente studio e si riportano di seguito per completezza di trattazione.

Per i punti classificati in Classe I:

PUNTI	Rumorosità cave dB(A)	Valori limite diurno 45 dB(A)
R2	25,5	Verificato

Per i punti classificati in Classe III:

PUNTI	Rumorosità cave dB(A)	Valori limite diurno 55 dB(A)
M1	46	Verificato
M2	45	Verificato
M3	35,5	Verificato
M4	38	Verificato
M5	33,5	Verificato
M6	31	Verificato
M7	29,5	Verificato
M8	29	Verificato

Per il punto R1, nella fascia di pertinenza della S.S. 7 TER non si applica la verifica di emissione.

4.3. Verifica del valore limite differenziale di immissione

Come definito dall'art.4 del DPCM 14/11/97, il limite differenziale riguarda gli ambienti abitativi che nel caso specifico è il solo punto R2.

Esso è verificato in ambiente interno ed assume valori differenti in base al periodo diurno e notturno rispettivamente di 5dB e 3dB; i valori vengono messi a confronto con la differenza fra la rumorosità generata da tutte le sorgenti presenti sul territorio (rumorosità ambientale) e la rumorosità di fondo (rumore residuo), misurata mediante la campagna di rilievo, in corrispondenza dei ricettori identificati.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:

- a) se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- b) se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Le disposizioni di cui sopra, inoltre, non si applicano alla rumorosità prodotta:

- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

PUNTI	Rumore residuo diurno dB(A)	Verifica
R2	42	N.A.

Nel caso in esame, le misure effettuate in campo aperto presso il ricettore R2 evidenziano come già i valori siano inferiori a quelli introdotti al precedente punto a) ovvero 50 dB(A) in diurno e pertanto si ritengono verificate le condizioni del valore differenziale.

Per il punto R1 non si applicano le misure previste in quanto sottoposto alla rumorosità prodotta da infrastrutture stradali come descritto in precedenza.

10.5. Componenti tonali

Al fine di individuare la presenza di Componenti Tonalì (CT) nel rumore, si effettua un'analisi spettrale per bande normalizzate di 1/3 di ottava. L'analisi deve essere svolta nell'intervallo di frequenza compreso tra 20Hz e 20 kHz. Si è in presenza di una CT se il livello minimo di una banda supera i livelli minimi delle bande adiacenti per almeno 5dB . Alla misura si applica il fattore di correzione K_T di 3 dB, soltanto se la CT tocca una isofonica eguale o superiore a quella più elevata raggiunta dalle altre componenti dello spettro.

Non avendo studi accertati sulla natura del rumore immesso in ambiente dall'impianto si assumono le misure corrette col fattore di correzione K_T .

Tutto quanto descritto sino ad ora non si può applicare a misure effettuate nelle prossimità di infrastrutture stradali ovvero nel punto R1 e in zone non abitate come nel caso degli altri punti ad esclusione di R2.

PUNTI	Rumore residuo diurno dB(A)	Rumorosità cave dB(A)	Rumore ambientale diurno dB(A)	Rumore ambientale diurno corretto con C.T. + K_T (=3 dB)	Verifica Emissione (50 dB)
R2	42,5	25,5	42,5	45,5	Verificato

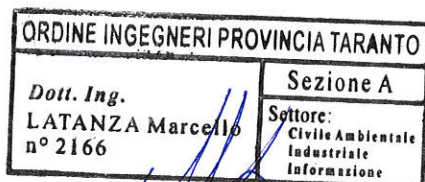
L'applicazione del coefficiente K_T non determina il superamento di nessuno dei limiti precedentemente già verificati in precedenza.

11. Conclusioni

Dai risultati delle misurazioni fonometriche e dalle elaborazioni numeriche svolte per la valutazione di impatto acustico, è emerso che con la realizzazione degli interventi non vi è alcun incremento significativo della rumorosità in corrispondenza dei punti individuati, qualora le condizioni di marcia dell'impianto vengano mantenute conformi agli standard di progetto e siano mantenute le garanzie offerte dalle ditte costruttrici delle macchine utensili, curandone altresì la buona manutenzione.

Il tempo di osservazione, o di misura, è stato assunto sufficientemente lungo da garantire la congruità delle misure; in ogni caso, la durata delle misure non è mai stata inferiore al tempo di *stabilizzazione del valore di L_{Aeq}* , che varia a seconda del tipo di rumore in esame.

San Giorgio Ionico, 27/11/2014



Ing. Marcello Latanza
TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE
(nr.13 Elenco Provincia di Taranto - art. 2 L. 447/1995)

Il tecnico competente
Dott. Ing. Marcello Latanza
*iscritto al n.13 nell'elenco dei tecnici competenti in
acustica ambientale istituito presso la Provincia di Taranto*

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – Schede di rilevamento acustico

Postazione R1:

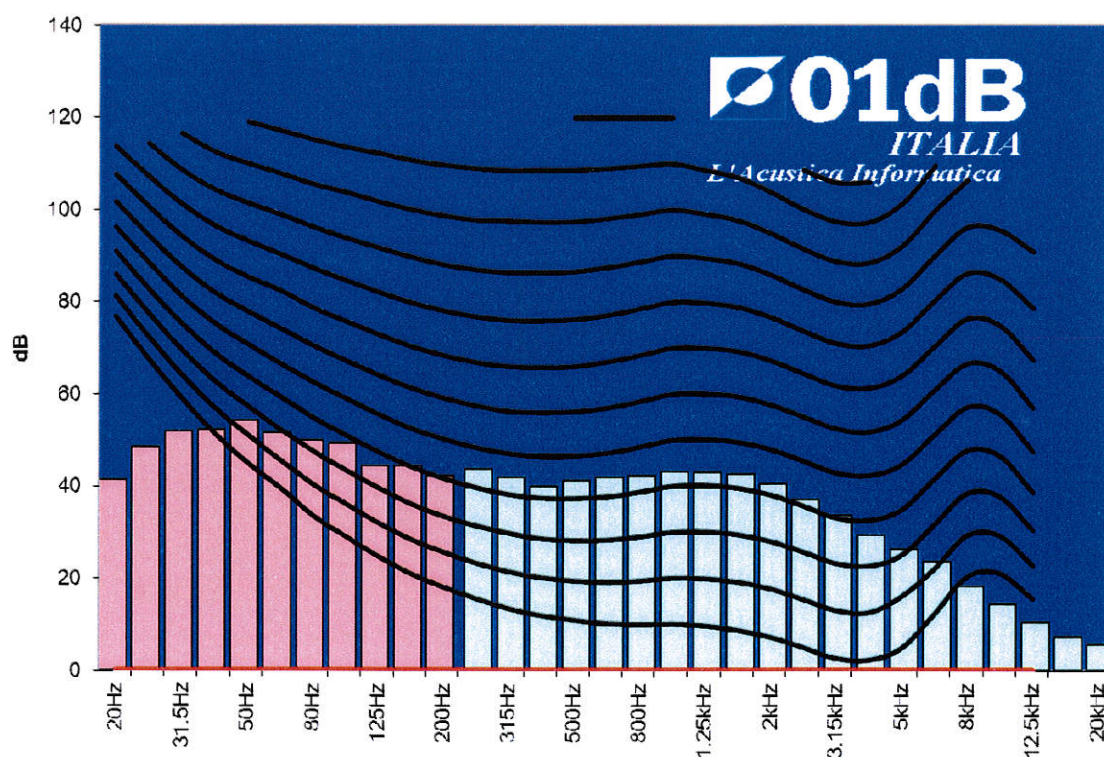
Descrizione della postazione: abitazione

Tr: Periodo diurno

To: 06,00 ÷ 22,00

Tm: 10 minuti

Periodo	1m			
Inizio	26/11/2014 09.12			
Fine	26/11/2014 09.22			
Pesatura	A			
Tipo dati	Leq			
Unit	dB			
Inizio periodo		Leq	Lmin	Lmax
26/11/2014 09.12		64,8	57,7	69,7
26/11/2014 09.13		63,5	55,5	72,6
26/11/2014 09.14		62,7	52,8	73,4
26/11/2014 09.15		65,7	58,7	72,1
26/11/2014 09.16		63,8	53,1	72,7
26/11/2014 09.17		64,9	58,0	72,7
26/11/2014 09.18		66,1	58,5	72,3
26/11/2014 09.19		66,3	55,1	74,0
26/11/2014 09.20		63,6	52,4	73,0
26/11/2014 09.21		66,3	57,9	72,8
Globali		64,9	52,4	74,0



Postazione M6:

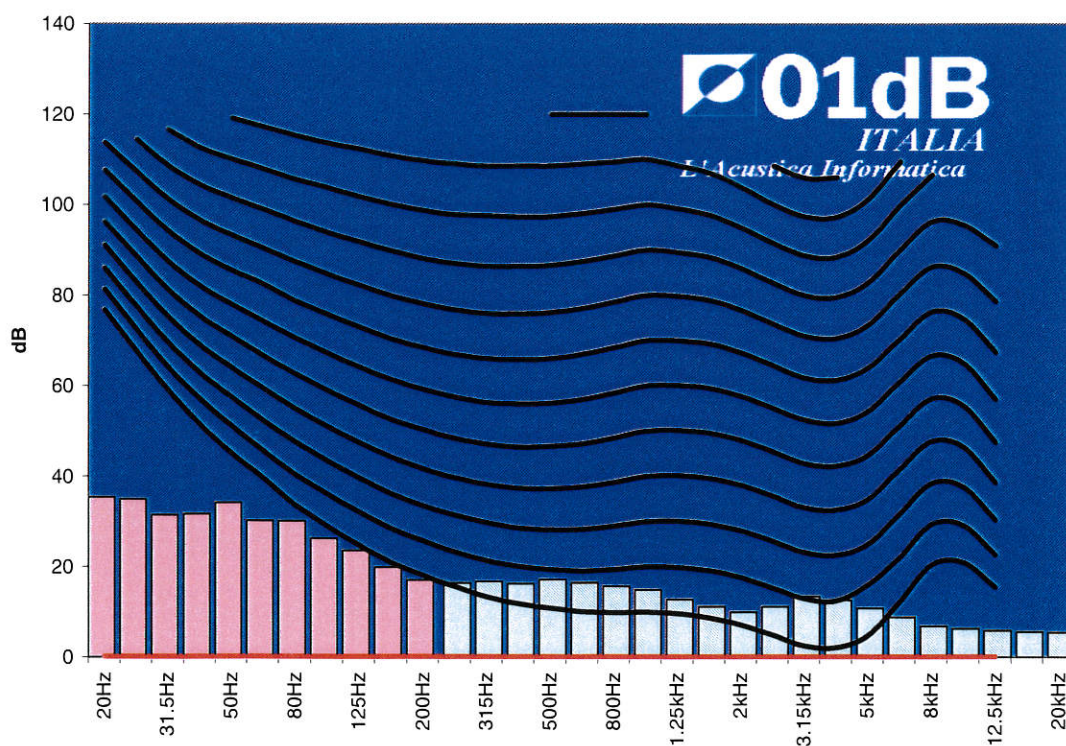
Descrizione della postazione: campi coltivati

Tr: Periodo diurno

To: 06,00 ÷ 22,00

Tm: 10 minuti

Periodo	1m			
Inizio	26/11/2014 10.40			
Fine	26/11/2014 10.50			
Pesatura	A			
Tipo dati	Leq			
Unit	dB			
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	
26/11/2014 10.40	35,7	31	42,1	
26/11/2014 10.41	36,3	31,3	41,2	
26/11/2014 10.42	39,8	30,1	55	
26/11/2014 10.43	41	30,1	51,1	
26/11/2014 10.44	47,4	33,7	58,3	
26/11/2014 10.45	35,3	31,1	43	
26/11/2014 10.46	45,4	27,6	57,9	
26/11/2014 10.47	37,3	28,7	51	
26/11/2014 10.48	42,2	27,3	54,2	
26/11/2014 10.49	42,7	28	55,8	
Globali	42,1	27,3	58,3	



Postazione M5:

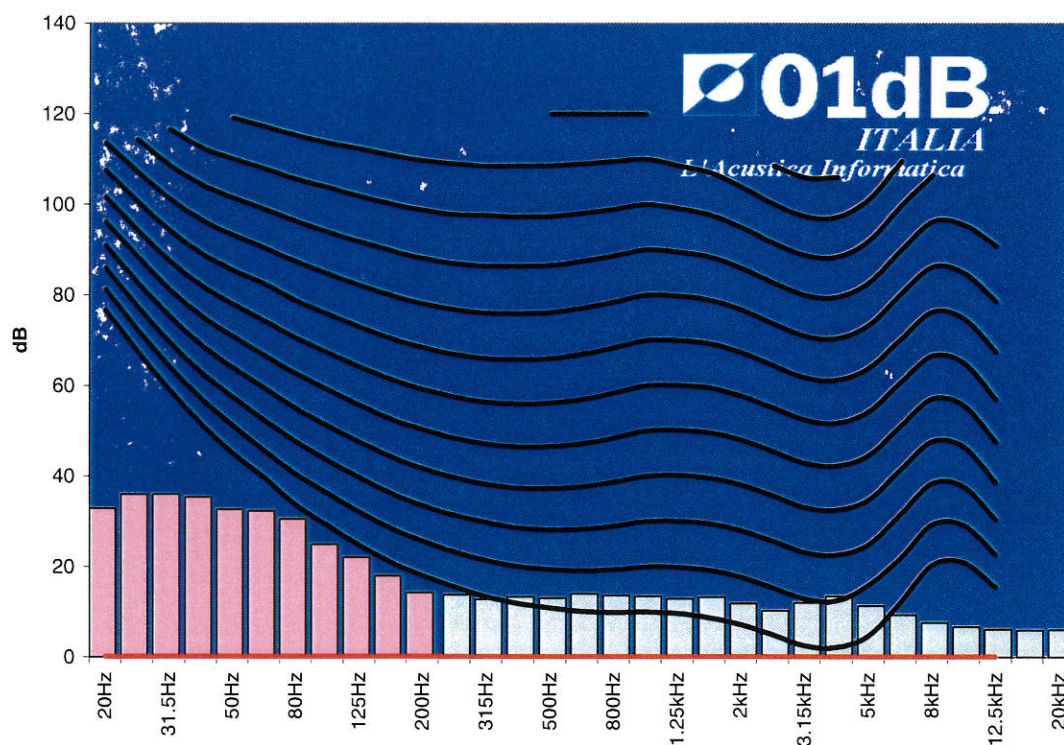
Descrizione della postazione: campi coltivati

Tr: Periodo diurno

To: 06,00 ÷ 22,00

Tm: 10 minuti

Periodo	1m			
Inizio	26/11/2014 11.20			
Fine	26/11/2014 11.30			
Pesatura	A			
Tipo dati	Leq			
Unit	dB			
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	
26/11/2014 11.20	40,6	31	44,9	
26/11/2014 11.21	34,5	26,7	39,5	
26/11/2014 11.22	43,5	27,1	60,9	
26/11/2014 11.23	30,6	26,3	34,4	
26/11/2014 11.24	56,1	31,9	64,2	
26/11/2014 11.25	45,1	30,6	51,7	
26/11/2014 11.26	34,6	27,9	39,9	
26/11/2014 11.27	41,2	29,6	57,3	
26/11/2014 11.28	38,9	29,3	54,1	
26/11/2014 11.29	37,4	29,3	44	
Globali	47,1	26,3	64,2	



Postazione M4:

Descrizione della postazione: campi coltivati

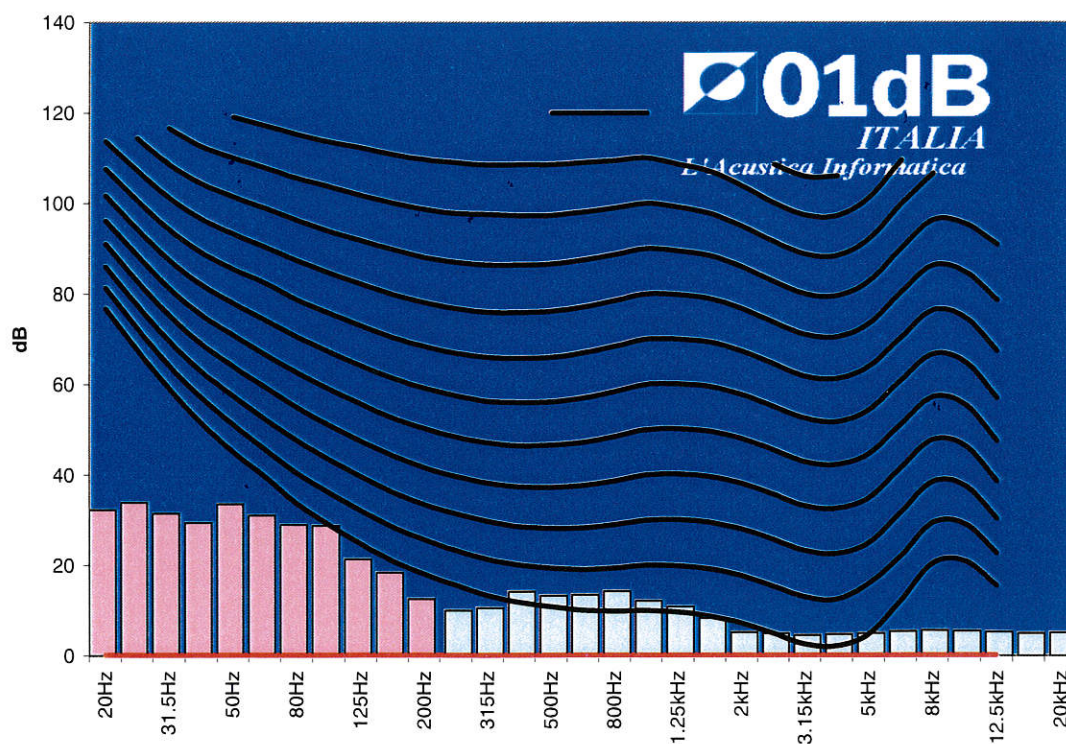
Tr: Periodo diurno

To: 06,00 ÷ 22,00

Tm: 10 minuti

Periodo 1m
Inizio 26/11/2014 12.00
Fine 26/11/2014 12.10
Pesatura A
Tipo dati Leq
Unit dB

Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax
26/11/2014 12.00	45,7	26,6	58,4
26/11/2014 12.01	42,7	26,9	54,4
26/11/2014 12.02	49,4	26,1	60,9
26/11/2014 12.03	40,7	28,2	48,2
26/11/2014 12.04	39,1	24,9	49,1
26/11/2014 12.05	42,5	25,7	52,9
26/11/2014 12.06	26,4	24,3	30
26/11/2014 12.07	44,1	27,1	55,6
26/11/2014 12.08	31,4	25,4	42,7
26/11/2014 12.09	40,6	26,6	50
Globali	43,4	24,3	60,9



Postazione M3:

Descrizione della postazione: campi coltivati

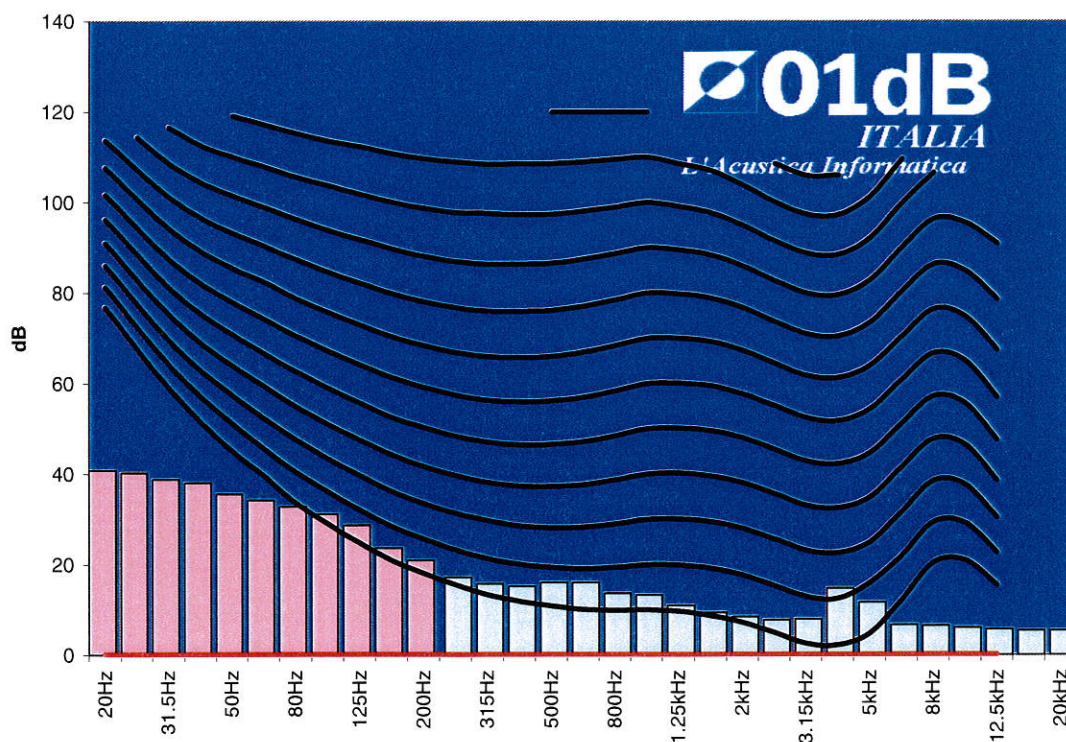
Tr: Periodo diurno

To: 06,00 ÷ 22,00

Tm: 10 minuti

Periodo 1m
Inizio 26/11/2014 12.48
Fine 26/11/2014 12.58
Pesatura A
Tipo dati Leq
Unit dB

Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax
26/11/2014 12.48	37,2	28	53
26/11/2014 12.49	31,3	27,9	36,8
26/11/2014 12.50	41,8	27,9	59,3
26/11/2014 12.51	30,7	27,3	40,4
26/11/2014 12.52	31,2	29,2	33,4
26/11/2014 12.53	32	29,2	35,4
26/11/2014 12.54	32,9	27,2	39
26/11/2014 12.55	30,4	27	35,9
26/11/2014 12.56	33,8	27,2	44
26/11/2014 12.57	33,8	27,2	42,2
Globali	35,2	27	59,3



Postazione M2:

Descrizione della postazione: campi coltivati

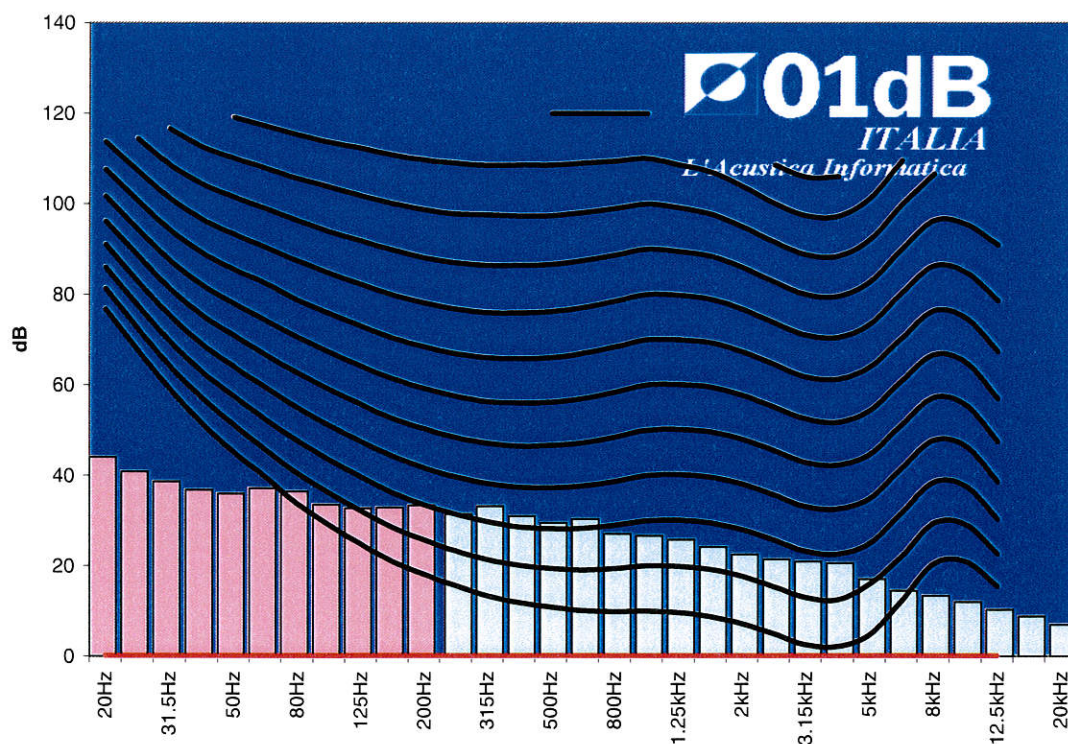
Tr: Periodo diurno

To: 06,00 ÷ 22,00

Tm: 10 minuti

Periodo 1m
Inizio 26/11/2014 13.41
Fine 26/11/2014 13.51
Pesatura A
Tipo dati Leq
Unit dB

Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax
26/11/2014 13.41	44,2	39,8	51,9
26/11/2014 13.42	45,9	41,5	51
26/11/2014 13.43	48	43	53,4
26/11/2014 13.44	44,8	41,2	49,5
26/11/2014 13.45	44,1	40,3	49,2
26/11/2014 13.46	45	40,7	50,3
26/11/2014 13.47	44,1	40	51,1
26/11/2014 13.48	42,6	39,3	49,7
26/11/2014 13.49	42,8	38,1	51,3
26/11/2014 13.50	41,5	38,1	46,9
Globali	44,7	38,1	53,4



Postazione M1:

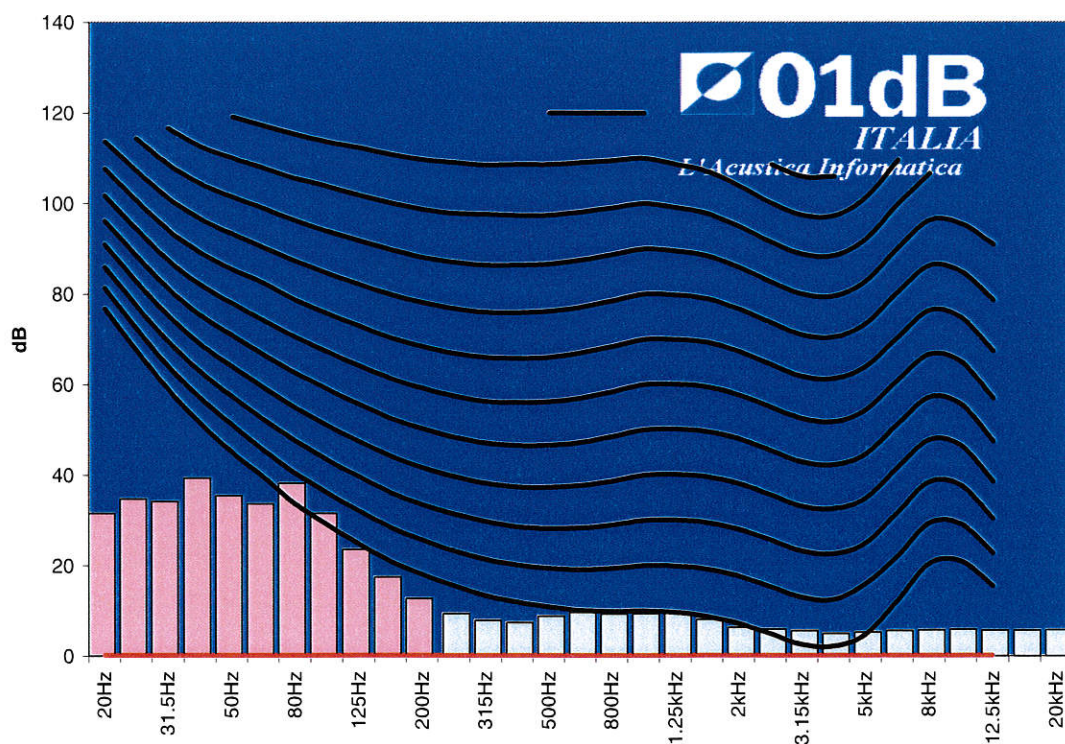
Descrizione della postazione: campi coltivati

Tr: Periodo diurno

To: 06,00 ÷ 22,00

Tm: 10 minuti

Periodo	1m			
Inizio	26/11/2014 14.21			
Fine	26/11/2014 14.31			
Pesatura	A			
Tipo dati	Leq			
Unit	dB			
Inizio periodo		Leq	Lmin	Lmax
26/11/2014 14.21		36,6	34,3	39,7
26/11/2014 14.22		35,4	33,4	37,2
26/11/2014 14.23		53,8	32,2	69,9
26/11/2014 14.24		36,7	29,4	44,6
26/11/2014 14.25		31,5	29,8	34,0
26/11/2014 14.26		31,7	30,1	33,6
26/11/2014 14.27		31,6	30,0	33,4
26/11/2014 14.28		31,8	28,6	34,3
26/11/2014 14.29		32,1	30,9	33,1
26/11/2014 14.30		31,7	27,5	35,2
Globali		44,2	27,5	69,9



Postazione R2

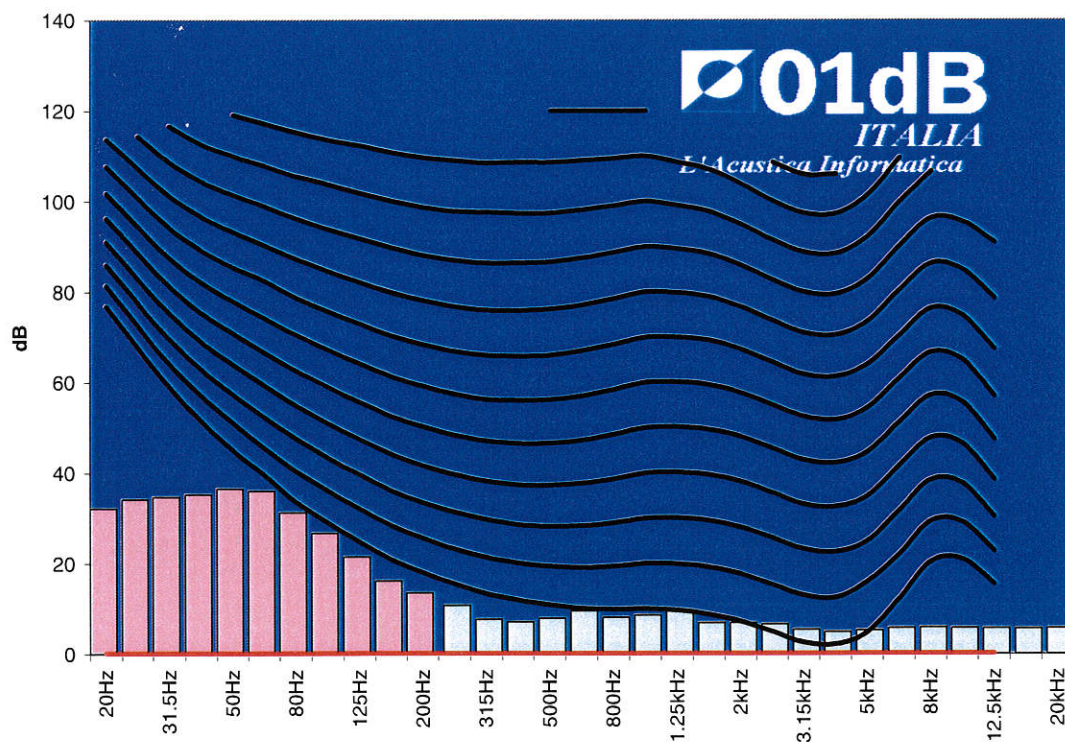
Descrizione della postazione: abitazione

Tr: Periodo Diurno

To: 06,00 ÷ 22,00

Tm: 10 minuti

Periodo	1m			
Inizio	26/11/2014 15.03			
Fine	26/11/2014 15.13			
Pesatura	A			
Tipo dati	Leq			
Unit	dB			
Inizio periodo		Leq	Lmin	Lmax
26/11/2014 15.03		37,1	29,1	44,7
26/11/2014 15.04		51,9	29,3	63,2
26/11/2014 15.05		28,6	24,8	42,1
26/11/2014 15.06		26,8	23,0	33,0
26/11/2014 15.07		26,7	23,7	39,9
26/11/2014 15.08		26,0	24,5	28,8
26/11/2014 15.09		30,9	25,7	36,2
26/11/2014 15.10		38,6	26,7	55,7
26/11/2014 15.11		40,0	29,0	51,4
26/11/2014 15.12		28,5	25,5	31,5
Globali		42,6	23,0	63,2



Postazione M8:

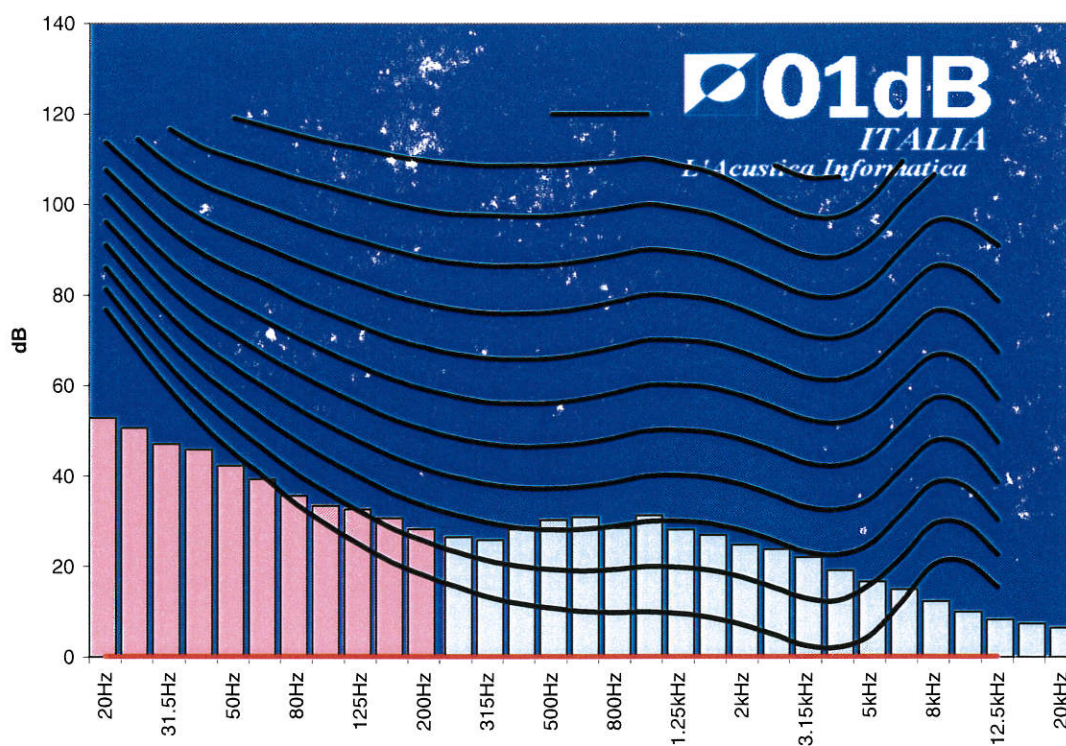
Descrizione della postazione: masseria

Tr: Periodo diurno

To: 06,00 ÷ 22,00

Tm: 10 minuti

Periodo	1m			
Inizio	26/11/2014 15.51			
Fine	26/11/2014 16.01			
Pesatura	A			
Tipo dati	Leq			
Unit	dB			
Inizio periodo	Leq	Lmin	Lmax	
26/11/2014 15.51	51,2	41,7	58,6	
26/11/2014 15.52	49,1	38,9	57,9	
26/11/2014 15.53	43,5	39,7	50,5	
26/11/2014 15.54	47,1	40,5	54,2	
26/11/2014 15.55	49,1	42,7	57,4	
26/11/2014 15.56	53	40,5	61,7	
26/11/2014 15.57	48,8	44,9	56,1	
26/11/2014 15.58	50,6	41	61	
26/11/2014 15.59	48,8	41,7	53	
26/11/2014 16.00	50,9	43,6	58,1	
Globali	49,8	38,9	61,7	



Postazione M7:

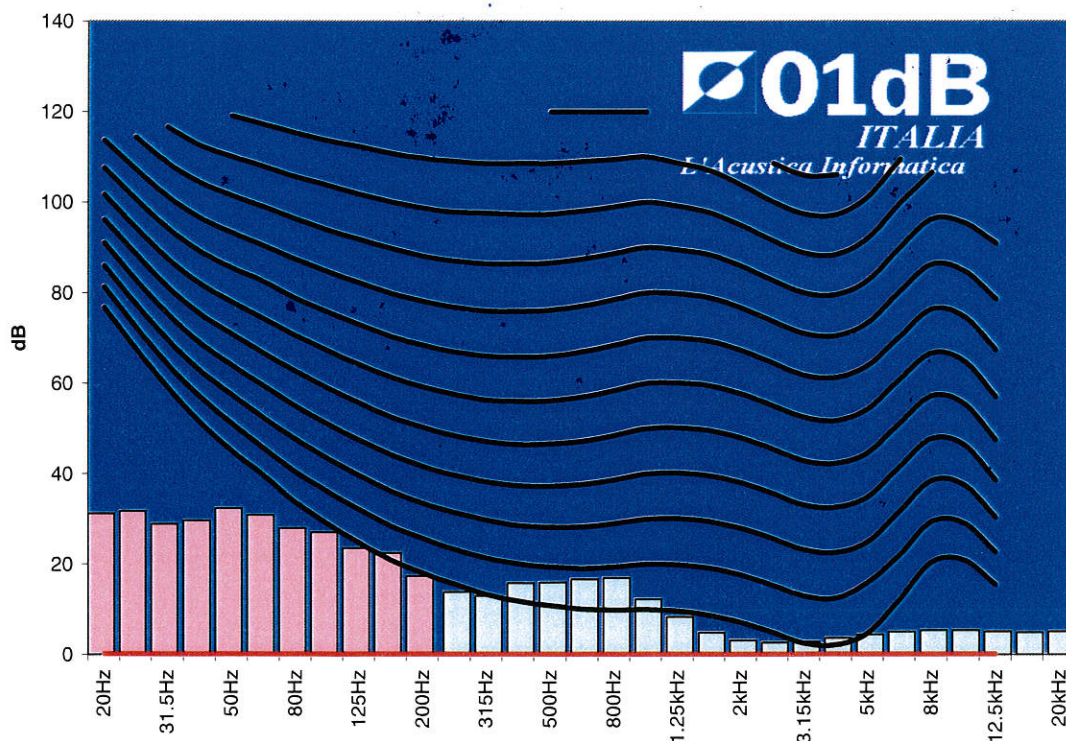
Descrizione della postazione: campi coltivati

Tr: Periodo diurno

To: 06,00 ÷ 22,00

Tm: 10 minuti

Periodo	1m			
Inizio	26/11/2014 16.43			
Fine	26/11/2014 16.53			
Pesatura	A			
Tipo dati	Leq			
Unit	dB			
Inizio periodo		Leq	Lmin	Lmax
26/11/2014 16.43		39,5	29,3	50
26/11/2014 16.44		45,7	39,5	52,9
26/11/2014 16.45		45,5	39	51,7
26/11/2014 16.46		45,7	37	52,5
26/11/2014 16.47		45,5	38,6	50,7
26/11/2014 16.48		45,4	35,6	49,9
26/11/2014 16.49		42,5	31	48,5
26/11/2014 16.50		32,3	27,8	39,9
26/11/2014 16.51		36,2	30,4	43,8
26/11/2014 16.52		31,9	26,9	38,3
Globali		43,3	26,9	52,9



ALLEGATO 2 - Certificati di taratura della strumentazione utilizzata

SIT

SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA
Calibration Service in Italy



Il SIT è uno dei firmatari degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA-MLA ed ILAC-MRA dei certificati di taratura.
SIT is one of the signatories to the Mutual Recognition Agreement EA-MLA and ILAC-MRA for the calibration certificates.

CENTRO DI TARATURA 184
Calibration Centre



dB Research
Servizi per la ricerca

Specializzati in acustica
Via A. Labriola P.co Fiorito Sc. Q int. 3
80144 Napoli

Tel. 081 5431020

Fax 081 5431020

info@consulenzeambientali.it
www.consulenzeambientali.it

CERTIFICATO DI TARATURA N. 56 Certificate of Calibration No. 56

Pagina 1 di 9
Page 1 of 9

- Data di Emissione: 07/05/2014
date of Issue
destinatario IZZO ing. Massimo
addressee
via Don Diego Martutano 2
Taranto

- richiesta
application
- in data 07/05/2014
date

- Si riferisce a:
Referring to
- oggetto Fonometro
Item
- costruttore 01 dB- Stell
manufacturer
- modello Solo
model
- matricola 11055
serial number
- data delle misure 07/05/2014
date of measurements
- registro di laboratorio
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento SIT N. 184 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). Il SIT garantisce le capacità di misura e le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation SIT No. 184 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. SIT attests the measurement capability and metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre
Papa Augusto

dB RESEARCH
SERVIZIO PER LA RICERCA
VIA A. LABRIOLA
P.CO FIORITO - 80145 NAPOLI
PART. I.V.A. 07554670633

SIT

SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA
Calibration Service in Italy



Il SIT è uno dei firmatari degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA-MLA ed ILAC-MRA dei certificati di taratura.
SIT is one of the signatories to the Mutual Recognition Agreement EA-MLA and ILAC-MRA for the calibration certificates.

CENTRO DI TARATURA 184
Calibration Centre



dB Research
Servizi per la ricerca

Specializzati in acustica
Via A. Labriola P.co Florito Sc. Q int. 3
80144 Napoli

Tel. 081 5431020

Fax 081 5431020

info@consulenzeambientali.it

www.consulenzeambientali.it

CERTIFICATO DI TARATURA N. 55

Certificate of Calibration No. 55

Pagina 1 di 5

Page 1 of 5

- **Data di Emissione:** 07/05/2014
date of Issue
destinatario **IZZO Ing. Massimo**
addressee
via Don Diego Marturano 2
Taranto

- richiesta
application
- in data 07/05/2014
date

- **Si riferisce a:**
Referring to

- oggetto **Calibratore**
Item

- costruttore **Bruel Kjaer**
manufacturer

- modello **BK 4231**
model

- matricola **2291724**

- serial number
- data delle misure 07/05/2014

date of measurements
- registro di laboratorio
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento SIT N. 184 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). Il SIT garantisce le capacità di misura e le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation SIT No. 184 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. SIT attests the measurement capability and metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre
Papa Augusto

dB RESEARCH
SERVIZI PER LA RICERCA
VIA A. LABRIOLA
P.CO FLORITO - 80145 NAPOLI
PART. I.V.A. 07554670633

ALLEGATO 3 - Iscrizione nell'elenco dei Tecnici Competenti in Acustica Ambientale

COPIA



AOO Prov. TA - AOO
Allegato

PTA/2011/0077728/P
23/11/2011

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE

Ecologia ed Ambiente - Aree Protette - Terra Parco delle Gravine - Protezione
Civile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N. 133 DEL 23/11/2011

**OGGETTO: L. 447 del 26.10.1995 - Iscrizione nell'elenco provinciale dei tecnici competenti in acustica.
Rettifica errore materiale e contestuale annullamento e sostituzione della Determinazione Dirigenziale n.130 del 09.11.2011**

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Premesso che:

- la Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dell'inquinamento acustico e all'art. 2, co. 7 istituisce la figura del "tecnico competente" in acustica;
- la predetta Legge stabilisce, all'art. 2 co. 6, che il tecnico competente in acustica deve essere in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o del diploma universitario ad indirizzo scientifico ovvero del diploma di laurea ad indirizzo scientifico;
- con D.G.R. 1126 del 27.03.1996 è stata esplicitata la modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale;
- con il D.P.C.M. 31.03.1998 è stato approvato l'atto di indirizzo e coordinamento, recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica ai sensi dell'art. co. 1

lettera b) e dell'art.2 co. 6,7 e 8 della L. 447/95, che definisce le modalità di presentazione delle domande e di esame delle stesse;

- la L.R. 12.02.2002 n. 3 ha dettato le norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico; la stessa legge all'art. 4, lettera f) attribuisce alla Regione Puglia la tenuta e l'aggiornamento su base semestrale dell'albo dei tecnici competenti alle misurazioni fonometriche di cui all'art. 2 della L. 447/1995;
- la legge regionale n. 17 del 18 giugno 2007 recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" ha attribuito alle province competenti per territorio la materia relativa alla tenuta e gestione dell'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale di cui alla Legge 447/1995 e l'iscrizione degli stessi nel medesimo elenco. L'art. 5, co. 2 della stessa legge stabilisce che per l'iscrizione all'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale, allo svolgimento di prestazioni relative ad attività di cui all'art. 2 della L. 447/1995, è equipurata la frequenza e il superamento con profitto di corsi di perfezionamento per laureati ovvero di corsi di formazione post-diploma tecnico-scientifica, nei cui programmi siano previste attività teoriche e pratiche in tutti i campi dell'acustica, organizzati dagli ordini professionali ovvero da enti di formazione legalmente riconosciuti;

A tal proposito sono pervenute a questo Settore le seguenti istanze:

omissis...

- Istanza dell'ing. **LATANZA Marcello** acquisita al prot. prov. le n° 41278/A del 29.06.2010

omissis...

Considerato che:

omissis...

- in merito all'istanza dell'ing. **LATANZA**, gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov. le n° 16220/P del 14.03.2011.

Considerato, altresì, che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 130 del 09.11.2011 veniva formalizzata l'iscrizione dei succitati n° 13 professionisti all'Albo dei Tecnici competenti in acustica;

omissis...

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si sottopone al Dirigente del Settore per le proprie determinazioni conseguenziali.

Il Funzionario Tecnico
F.to Ing. Emiliano Morrone

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

- Letta e fatta propria la relazione che precede
- Visti ed esaminati tutti gli atti delle pratiche;
- Vista la L. 447/1995 e ss.mm.ii.;
- Vista la D.G.R. 1126 del 27.03.1996 con la quale è stata esplicitata la modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale;
- Visto il D.P.C.M. 31.03.1998 con il quale è stato approvato l'atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica ai sensi dell'art. co. 1 lettera b) e dell'art.2 co. 6,7 e 8 della L. 447/95 che definisce le modalità di presentazione delle domande e di esame delle stesse;
- Vista la legge 241/90 e s.m.i. di cui alla L. 15/2005;
- Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 17 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale";

- Vista la legge Regionale 12 Febbraio 2002 n. 3 "Norme di indirizzo e coordinamento per la riduzione dell'inquinamento acustico";
- Vista la legge Regionale 18 Giugno 2007 n. 17 "Disposizioni in campo ambientale anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale;
- Considerato che per l'effetto dell'entrata in vigore dei D.Lgs n°29 del 3/2/93, successivamente modificato con il D.Lgs 31/3/98 n° 80, ed il D.Lgs n° 267 del 18/8/00, nell'ambito delle funzioni e responsabilità, spetta ai Dirigenti l'adozione di tutti gli atti ed i provvedimenti amministrativi, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, che la legge e lo statuto non riservino espressamente agli organi di governo dell'Ente, tra i quali in particolare, i provvedimenti di autorizzazione, concessione e analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazione, anche di natura discrezionale nel rispetto dei criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo;
- Visti il "Regolamento provinciale di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente" n. 470 del 17/12/2004;
- Vista la precedente Determinazione n° 130 del 09.11.2011

DETERMINA

1. di iscrivere all'Albo provinciale dei tecnici competenti in acustica (art. 2, co. 7 della L. 447/1995 e ss.mm.ii.) i sottoelencati tecnici secondo il numero progressivo di seguito riportato, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte, rettificando, rispetto alla Determinazione n° 130 del 09.11.2011, il numero civico dell'indirizzo di residenza dell'ing. omissis, ...

N	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di nascita	Residenza	Indirizzo
13	LATANZA	Martello	13.03.1976	Taranto	Taranto	Via Lago di Santa-Croce, 8

2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.;
3. di disporre che la presente determinazione annulla e sostituisce la precedente n° 130 del 09.11.2011
4. di precisare che il presente provvedimento attiene alla verifica del possesso, da parte degli istanti, dei requisiti richiesti dalla Legge e non alla valutazione della capacità professionale degli stessi;
5. di notificare la presente determinazione:
 - a. ai diretti interessati;
 - b. all'Assessorato Ambiente, Settore Ecologia della Regione Puglia ed all'ARPA Puglia;
6. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE

F.to Avv. Angelo Raffaele BORGIA